

PARMA INFRASTRUTTURE S.P.A. –

Sede Legale: Largo Torello De Strada 11/a – 43121 Parma (Pr)
Iscritta al Registro Imprese di Parma
C.F., Partita IVA e numero iscrizione: 02346630342
Iscritta al R.E.A. di Parma n. 230255
Capitale sociale sottoscritto € 13.481.225 interamente versato
Direzione e coordinamento da parte del Comune di Parma

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Signori,

il 2011 rappresenta il primo esercizio completo della Società nella veste che le è stata attribuita dall'azionista Comune di Parma con le operazioni effettuate nell'ultima parte dell'esercizio 2010 e nel corso del 2011. Tale situazione rende i saldi del bilancio 2011 non confrontabili con quelli del 2010.

Parma Infrastrutture, infatti, è nata nel 2005 dallo spin-off della ex municipalizzata (già AMPS ed ENIA, oggi IREN), con l'obiettivo di gestire in autonomia le reti del ciclo idrico integrato.

Il Comune di Parma, con delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 24 settembre 2010, successivamente modificata con delibera n. 185/25 del 30/11/2010, si è posto l'obiettivo strategico di riordinare e riorganizzare le modalità di gestione e conduzione dei beni immobili demaniali e di quelli facenti parte del patrimonio disponibile ed indisponibile del Comune stesso.

Con delibera di Giunta Comunale n. 1424 del 28 ottobre 2010, ha stabilito poi che Parma Infrastrutture S.p.A. provveda alla realizzazione delle opere elencate nella medesima deliberazione; ha dato mandato a Parma Infrastrutture S.p.A. di revisionare e dettagliare il proprio piano industriale, in relazione a tale elenco di opere; ha dato altresì mandato alla Società di porre in essere tutte le azioni necessarie per adempiere alla realizzazione delle attività previste in tale elenco di opere, con l'assistenza del personale tecnico ed amministrativo della Direzione Centrale del Territorio, del Servizio legale e dell'Ufficio Contratti e Gare del Comune di Parma, prendendo inoltre in carico quanto già approvato dall'Amministrazione Comunale.

Gli obiettivi che l'azionista intende cogliere tramite Parma Infrastrutture S.p.A. sono:

- garantire la piena efficienza degli asset del Comune di Parma attraverso piani di manutenzione ordinaria e straordinaria e programmi di miglioramento integrati;
- incrementare, ove possibile, l'efficacia e l'efficienza degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria attraverso economie di scala e incremento dei livelli di servizio;
- collocare il patrimonio disponibile sul mercato (vendita e/o messa a reddito) alle migliori condizioni possibili;
- creare ulteriore valore al patrimonio attraverso la realizzazione di nuove opere pubbliche e/o miglioramento di opere pubbliche esistenti (strade, marciapiedi, illuminazione, parchi urbani, ecc.), con miglioramento del complesso di beni strumentali ai servizi pubblici del Comune;
- incrementare la redditività del patrimonio affidato tramite la valorizzazione di singoli beni sul mercato cittadino.

Per dotare la Società della solidità patrimoniale necessaria al conseguimento degli obiettivi, e per assegnarle i titoli per intervenire sul patrimonio, il Comune di Parma ha in diversi atti provveduto a:

- 1) Aumento di capitale mediante conferimento di immobili del 23 novembre 2010. Con tale atto è stata conferita al patrimonio della Società la piena proprietà di immobili facenti parte del patrimonio del Comune di Parma, con subentro della Società stessa nei contratti di manutenzione dei beni ad essa conferiti in proprietà e di quella alla stessa conferiti in concessione, allo scopo di

consentire alla Società la gestione delle manutenzioni ed il miglioramento delle opere pubbliche connesse agli asset stessi.

Il conferimento ha dato luogo ad un aumento di capitale di complessivi € 3.899.935, con una entità del nuovo capitale sottoscritto e versato di € 9.471.860.

- 2) Aumento di capitale mediante conferimento di immobili del 28 dicembre 2010. Con tale atto è stata conferita al patrimonio della Società la piena proprietà di immobili facenti parte del patrimonio del Comune di Parma, con subentro della Società stessa nei contratti di manutenzione dei beni ad essa conferiti in proprietà e di quella alla stessa conferiti in concessione, allo scopo di consentire alla Società la gestione delle manutenzioni ed il miglioramento delle opere pubbliche connesse agli asset stessi.

Il conferimento ha dato luogo ad un aumento di capitale di complessivi € 3.330.470; il nuovo capitale sottoscritto e versato è così incrementato al valore di € 12.802.330.

- 3) Con atto del 5 aprile 2011 si è dato atto che si è verificata la condizione sospensiva alla quale era assoggettato, all'interno dell'atto del 23 novembre 2010, un aumento di capitale di 153.499. Il nuovo capitale sottoscritto e versato è pertanto incrementato al valore di € 12.955.829.
- 4) In data 5 aprile 2011 il Comune di Parma ha conferito alla Società n. 20.217.703 azioni IREN S.p.A., di cui 6.217.703 libere, e 14.000.000 bloccate in un patto di sindacato fino al 1/7/2015. Il conferimento ha dato luogo alla iscrizione di una riserva di patrimonio netto.
- 5) Con atto del 10 giugno 2011 si è dato atto che si è verificata la condizione sospensiva alla quale era assoggettato, all'interno dell'atto del 28 dicembre 2010, un aumento di capitale di € 106.442. Il nuovo capitale sottoscritto e versato è di conseguenza incrementato al valore di € 13.062.271.
- 6) Aumento di capitale mediante conferimento di immobili del 29 dicembre 2011. Con tale atto è stata conferita al patrimonio della Società la piena proprietà di immobili facenti parte del patrimonio del Comune di Parma, con subentro della Società stessa nei contratti di manutenzione dei beni ad essa conferiti in proprietà e di quella alla stessa conferiti in concessione, allo scopo di consentire alla Società la gestione delle manutenzioni ed il miglioramento delle opere pubbliche connesse agli asset stessi. Nella stessa data l'azionista ha proceduto anche alla sottoscrizione di un aumento di capitale precedentemente deliberato.
Il conferimento e la sottoscrizione hanno dato luogo ad un aumento di capitale di complessivi € 418.954. il nuovo capitale sottoscritto e versato è così incrementato al valore di € 13.481.225.
- 7) Assegnazione di un versamento in c/capitale di € 21.207.546,73 deliberato e impegnato dal Comune di Parma sull'esercizio 2011, parzialmente versato.

Nel quadro dell'interesse pubblico costituito dall'obiettivo di razionalizzazione e gestione ottimale delle risorse comunali, e con vincolo del ricorso al mercato secondo le procedure contrattuali stabilite nel Decreto Legislativo 163/2006, con la stessa delibera n. 89 del 24 settembre 2010, modificata con la delibera n. 108/25 del 30 novembre 2011, il Comune di Parma ha affidato in concessione a Parma Infrastrutture, con la missione esclusiva di assicurarne la manutenzione ordinaria, straordinaria e la valorizzazione, il patrimonio comunale costituito da:

- a) tutti i parchi e le aree destinate a verde pubblico, il verde attrezzato e le piazze verdi, incluso il verde di competenza degli edifici pubblici, i viali alberati, il verde non attrezzato e le aree con autobloccanti in erba;
- b) tutti i beni stradali appartenenti al demanio comunale;
- c) i cimiteri, con obbligo di porre i beni a disposizione del concessionario del servizio pubblico ADE S.p.A. a fronte di idoneo canone di disponibilità da individuarsi da parte del socio Comune di Parma;
- d) tutti gli immobili verticali (edifici) di proprietà del Comune stesso, inclusi quelli a destinazione vincolata e divieto di alienazione a terzi, con esclusione delle seguenti tipologie di beni: cabine elettriche, monumenti, luoghi di culto ed edifici annessi, immobili di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale (ACER, Casadesso, Parmabitare e simili).

Al fine di poter svolgere le attività richiesta dall'azionista, Parma Infrastrutture ha provveduto ad adeguare il proprio oggetto sociale nell'assemblea straordinaria del 23 settembre 2011.

In sintesi, i titoli di trasferimento e gli obiettivi ad essi collegati possono essere così riassunti:

Tipologia	Titolo di Trasferimento	Finalità
a) Edifici disponibili	Conferimento a valore di libro con aumento di capitale	Messa a reddito, collocamento sul mercato (con diritto di prelazione del Comune di Parma)
b) Edifici indisponibili (proprietà del Comune di Parma, inclusi quelli con destinazione vincolata e divieto di alienazione) - ad eccezione di Monumenti, luoghi di culto, immobili di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale	Concessione sino al 26/01/2044 con attività e passività a carico del concessionario	Ottimizzazione costi di manutenzione e livelli di servizio
c) Demanio stradale, verde pubblico e cimiteri	Concessione sino al 26/01/2044 con attività e passività a carico del concessionario	Ottimizzazione costi di manutenzione e livelli di servizio

Il 2011 deve essere quindi considerato un esercizio di "start up", atteso che gli importanti valori patrimoniali ed economici trasferiti a diverso titolo dall'azionista ed i compiti assegnati alla Società, hanno reso necessarie attività di assestamento e di organizzazione che soltanto nella seconda parte dell'esercizio hanno iniziato a manifestare i propri effetti.

Nelle delibere di Consiglio Comunale richiamate in precedenza era anche previsto che il Comune di Parma avrebbe dovuto trasferire alla Società un prestito oneroso di 20 milioni di euro della durata di 36 mesi, finalizzato a sopperire alle esigenze di liquidità iniziale. Le note vicende, anche giudiziarie, che hanno portato alle dimissioni della Giunta Comunale, alla nomina di un Commissario Straordinario, e alla emersione della precaria situazione finanziaria del Comune di Parma, si sono riverberate sul sistema delle Società partecipate da Comune, bloccando nei fatti la gran parte dei nuovi investimenti, la capacità di accesso al credito, ed in generale la possibilità per Parma Infrastrutture S.p.A. di realizzare parte degli obiettivi che erano stati assegnati.

La gestione Commissariale, insediatasi nell'autunno 2011, ha commissionato a primaria Società di consulenza una ricognizione della situazione delle Società partecipate dal Comune, un *assessment* delle loro posizioni debitorie, e la redazione di nuovi piani industriali che tenessero in considerazione i vincoli derivanti dal bisogno dell'azionista di prevedere un riassetto delle proprie possibilità di spesa, nel rispetto delle norme vigenti e del patto di stabilità.

Il mandato ricevuto dalla gestione commissariale prevedeva la progettazione del riassetto della struttura di alcune partecipazioni, l'individuazione di azioni di miglioramento della capacità di generazione autonoma di margini e cassa, e interventi di riordino dei flussi economici e finanziari nei confronti del Comune di Parma.

Nell'ottica di una attuazione unitaria del programma di ristrutturazione, l'azionista ha poi provveduto a nominare, anche in Parma Infrastrutture, nuovi organi amministrativi, tanto è che l'attuale Amministratore Unico della Società è stato nominato nella assemblea del 12 gennaio 2012.

Il Comune di Parma esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, mediante utilizzo di una unità di controllo interno, in conformità allo Statuto dell'Ente.

Diamo conto nel seguito con maggiore dettaglio dell'attività svolta, e dei suoi riflessi economici e patrimoniali.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società svolge le attività previste dall'oggetto sociale mediante:

- organizzazione propria;
- risorse messe a disposizione dall'azionista e regolate da apposita Convenzione stipulata in data 18 maggio 2011; con tale Convenzione il Comune di Parma si impegna a fornire a Parma Infrastrutture S.p.A. servizi nei settori segreteria generale, amministrazione, contabilità, tesoreria, finanza, progettazione e servizi tecnici in genere, e altri servizi relativi allo svolgimento della attività aziendali meglio specificati nella Convenzione sopra menzionata.

Le attività *core* di Parma Infrastrutture, le aspettative dell'azionista e gli obblighi reciproci, sono stati regolati da apposita convenzione, stipulata il 27 gennaio 2011.

Il conto economico della Società, i cui contenuti dettagliano poi le attività svolte, mostra le seguenti fonti di ricavo:

- proventi derivanti dalla concessione in uso a Iren S.p.A. del complesso di beni costituito da reti, impianti e dotazioni afferenti al servizio idrico integrato;
- entrate extra-tributarie, derivanti da canoni di occupazione permanente e temporanea di spazi pubblici e demaniali;
- proventi derivanti dalla concessione in uso di spazi pubblicitari;
- affitti su beni a reddito e proventi da concessioni d'uso del patrimonio gestito in concessione (impianti sportivi, edifici, cimiteri, parcheggi, ecc.).
- dividendi maturati sulle azioni detenute in Iren S.p.A.

La convenzione stipulata tra Parma Infrastrutture S.p.A. ed il Comune di Parma con atto del 27 gennaio 2011 prevede inoltre che il Comune si impegni, nel rispetto delle competenze dei propri organi, ad assicurare che la Società possa operare in condizioni di equilibrio economico-finanziario per tutta la durata della Convenzione.

Le principali attività generatrici di costi sono:

- costi di gestione e utenze relative al patrimonio di proprietà e gestito in concessione;
- gestione del contratto *global* per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;
- gestione del contratto *global* per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, dei parchi e delle aiuole;
- gestione del contratto *global* per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio;
- gestione del contratto *global* per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica;
- altri

Nel corso dell'esercizio 2011, conformemente agli scopi sociali assegnati dall'azionista, la Società ha provveduto a subentrare e/o sottoscrivere direttamente contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni affidati in concessione ed in proprietà, e a realizzare gli investimenti previsti nel piano industriale approvato dall'azionista.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel 2011 non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

DIREZIONE E CONTROLLO

In ottemperanza all'art. 2497-bis del Codice Civile, si segnala che la Società è sottoposta alla direzione ed al coordinamento del Comune di Parma. La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del Codice Civile, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis C.C., nella nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente controllante.

Rileviamo comunque come tutte le transazioni con l'Ente controllante e le Società da questo controllate siano state effettuate a normali condizioni di mercato.

CAPITALE SOCIALE ED AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Parma Infrastrutture S.p.A. è costituito da n. 13.481.225 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

La Società, in diverse soluzioni, ha proceduto al riacquisto di azioni proprie: alla data del 31 dicembre 2011 risultano detenute n. 93.101 azioni.

L'acquisto è avvenuto mediamente al prezzo medio di € 2,5 per azione, ed è motivato dal venire meno da parte di diversi azionisti di minoranza dell'interesse a partecipare alla Società dopo le modifiche apportate all'oggetto ed agli scopi sociali da parte del Comune di Parma.

Il Capitale sottoscritto e versato della Società è detenuto: quanto al 99,29% dal Comune di Parma, quanto allo 0,69% dalla Società stessa, quanto al restante 0,02% da 10 Amministrazioni Comunali, con quote simboliche.

CONTROLLO CONTABILE

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, il controllo contabile è attribuito al Collegio Sindacale.

La Società, a seguito di indicazione in tal senso fornita dall'Azionista Comune di Parma nell'assemblea tenutasi il 12 gennaio 2012, ed alla luce dell'ampliamento dell'ambito operativo di Parma Infrastrutture S.p.A. non supportato da un adeguato assetto amministrativo – contabile e livello di controllo interno, ha verificato la necessità di essere supportato nella fase di predisposizione e redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

A tal fine ha assegnato alla Società Analisi S.p.A. l'incarico per lo svolgimento delle procedure di revisione concordate sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 della Parma Infrastrutture S.p.A., finalizzate ai seguenti obiettivi:

- 1) verificare la corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo i principi dettati dal Codice Civile e dai principi contabili di riferimento;
- 2) identificare e condividere le principali problematiche relative alla redazione del bilancio d'esercizio stesso.

Tali attività saranno propedeutiche ad un'eventuale incarico di revisione contabile volontaria sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non detiene partecipazioni dirette né in Società controllate né in Società collegate.

I rapporti con la controllante Comune di Parma sono indicati nella tabella seguente:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Comune di Parma	20.764.141	5.840.687	5.732.687	2.700.000

I crediti verso il Comune di Parma includono la parte di versamento in c/capitale deliberato ma non ancora versato (€ 20.645.068), e somme incassate dal Comune di Parma per conto di Parma Infrastrutture (€ 119.073).

I debiti sono rappresentati da ritenute su contributi in c/esercizio che il Comune ha erroneamente versato alla Società, oltre al debito per il contratto di servizio in essere con il Comune, e il debito per il contratto di engineering per le attività di start up della Società.

I rapporti con imprese sottoposte al controllo da parte del Comune di Parma sono indicati nella tabella seguente:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Parma Gestione Entrate S.p.A.		302.592	544.769	
Infomobility S.p.A.	204.418	1.330.239	627.583	168.941
ADE S.p.A.	1.000.000			1.750.000
IT – City S.p.A.		44.772	7.200	

I rapporti con le Società indicate nella tabella sono riferiti a:

- **Parma Gestione Entrate S.p.A.:** in forza di contratto di servizio stipulato tra il Comune di Parma e Parma Gestione Entrate S.p.A. (PGE) in data 23 marzo 2006, PGE è società mista che, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997, si occupa:

- dell'attività di riscossione, tra l'altro, di parte delle entrate patrimoniali ed assimilate di cui è titolare il Comune. Tra di esse figurano il canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche, canoni di concessione degli impianti sportivi comunali, canoni di locazione del patrimonio comunale disponibile ed indisponibile, e altri;

- della gestione delle attività di liquidazione ed accertamento, tra l'altro, del canone per l'occupazione degli spazi pubblici;

Nella convenzione in vigore tra il Comune di Parma e Parma Infrastrutture è sancito che la Società abbia la titolarità delle entrate extra-tributarie, sia patrimoniali che demaniali, connesse o altrimenti derivanti dallo svolgimento delle attività, ovvero inerenti i beni affidati.

Ne consegue che Parma Infrastrutture, per l'effetto combinato dei due atti sopra richiamati, ed in forza di convenzione stipulata il 17 maggio 2011 con PGE, provveda all'incasso delle voci di ricavo indicate per il tramite di PGE.

Il rapporto genera quindi crediti verso PGE a fronte delle attività di incasso in corso, e debiti verso la stessa PGE per anticipazioni sulla liquidazione delle entrate.

Nei costi del conto economico sono contenuti i corrispettivi che vengono riconosciuti a PGE per l'attività oggetto del contratto di servizio, calcolati nella misura del 17% delle entrate lorde e dei relativi accessori.

- **Infomobility S.p.A.:**

Tra la Società e Parma Infrastrutture sono esistenti tre rapporti economici:

1) Infomobility svolge attività di progettazione, di assistenza tecnica ed operativa sugli interventi che si rendono di volta in volta necessari sulla segnaletica stradale e orizzontale ed in tema di esposti riguardanti la segnaletica ed il decoro urbano, affidate a Parma Infrastrutture dalla delibera del Consiglio Comunale del 30 novembre 2010.

A fronte di tale attività Parma Infrastrutture riconosce ad Infomobility la copertura dei quadri economici degli interventi, al netto delle economie dovute a ribassi d'asta o al mancato o parziale utilizzo delle somme utilizzabili.

2) Servizi di assistenza per la gestione degli impianti semaforici e della segnaletica luminosa.

3) Infomobility riconosce a Parma Infrastrutture un canone per l'uso dei beni demaniali detenuti da Parma Infrastrutture a titolo di concessione.

- **Ade S.p.A.:**

Parma Infrastrutture è titolare della concessione dell'insieme dei beni immobili e degli impianti

costituenti il patrimonio dei servizi cimiteriali e funebri; a sua volta ADE è titolare del contratto di servizio per lo svolgimento dei servizi cimiteriali istituzionali e a domanda individuale.

I ricavi si riferiscono quindi al canone di disponibilità mediante il quale ADE riconosce a Parma Infrastrutture il corrispettivo per la sub-concessione dei beni suddetti.

Nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 128 del 28/12/2010 è previsto che l'onerosità del canone di disponibilità a favore di Parma Infrastrutture per il complesso delle strutture e degli impianti cimiteriali e funebri sia stabilita in € 750.000 annuali oltre ad IVA.

Tuttavia, nel momento in cui il patrimonio immobiliare cimiteriale è stato affidato dal Comune di Parma a Parma Infrastrutture SpA, in relazione allo stesso erano previsti impegni di spesa a carico del Comune per interventi di manutenzione straordinaria che ne incrementano il valore; che il Comune di Parma, in relazione al punto precedente, nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 05/07/2011 ha approvato il Piano Industriale di Parma Infrastrutture per il periodo 2011-2017, nel quale sono previste entrate per l'esercizio 2011 derivanti da Concessioni Servizi Funerari in misura ordinaria pari ad € 750.000,00 ed ulteriori entrate per Concessioni Servizi Funerari relative ad una Maggiorazione per Riordino di Bilancio pari ad € 1.000.000

Inoltre che le Società ADE S.p.A. e Parma Infrastrutture S.p.A. con la scrittura privata datata 23 febbraio 2012, hanno inteso, da un lato, identificare congiuntamente le manutenzioni straordinarie che costituiscono parte dei lavori stralciati dal Comune di Parma e che devono essere finanziati da Parma Infrastrutture e dall'altro concordare l'incremento di canone dovuto da ADE a Parma Infrastrutture a fronte del "maggior valore" dei beni affidati in concessione; maggior valore derivante dal fatto che in relazione a tali beni sono stati già assunti impegni di spesa per esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria che non dovranno essere effettuati da ADE ma da Parma Infrastrutture.

Pertanto al canone di disponibilità già pattuito in Euro 750.000,00 più IVA come per legge, ADE S.p.A. ha corrisposto a Parma Infrastrutture S.p.A., a titolo di maggiorazione del canone 2011, un ulteriore importo pari ad Euro 1.000.000,00, così come autorizzato dal Comune di Parma con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 05/07/2011.

It City:

Fornitura di servizio in merito all'acquisto e alla modifica di software necessari allo svolgimento delle attività di Parma Infrastrutture, per le quali è indispensabile l'integrazione con i sistemi informatici Comunali, dei quali IT City è gestore.

Non sono stati evidenziati i valori relativi all'esercizio 2010; in quanto non comparabili e non significativi.

STRUMENTI FINANZIARI E ANALISI DEI RISCHI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 c. 2 punto 6-bis del Codice Civile in merito all'uso di strumenti finanziari, si precisa che la Società non possiede strumenti finanziari il cui uso sia rilevante per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Rischio di credito: la Società per svolgere la propria attività ricorre a credito nei confronti del sistema bancario sotto varie forme.

Da un lato l'attuale situazione economica e finanziaria del Paese ha avuto come conseguenza anche un contenimento generalizzato della disponibilità da parte delle banche ad erogare finanzia alle imprese; dall'altro le note difficoltà delle Amministrazioni pubbliche locali a causa del patto di stabilità, ed in particolare dell'Amministrazione di Parma con le già richiamate vicende, potrebbero rendere difficoltoso il reperimento di nuove risorse finanziarie.

La Società non è esposta a rischio di tasso in quanto i mutui contratti sono regolati a tasso fisso.

ORGANIZZAZIONE INTERNA ED ORGANICO

La Società al 31/12/2011 contava su n. 5 collaboratori, di cui 1 lavoratore dipendente a tempo indeterminato, 2 con contratto a progetto, e 2 lavoratori dipendenti a tempo determinato. Il contratto di lavoro applicato è quello Federcasa.

Come evidenziato in precedenza, per lo svolgimento della propria attività Parma Infrastrutture utilizza risorse messe a disposizione dall'azionista in forza di un contratto di servizio.

Parte dei costi del personale del Comune utilizzato nell'ambito del contratto di servizio è stata capitalizzata, alla luce della diretta incidenza dell'attività di tali risorse su opere, comprese nei contratti di *global service* per strade, patrimonio, verde pubblico, illuminazione, da considerarsi manutenzioni straordinarie e come tali capitalizzate, nonché su lavori di opere pubbliche attualmente in corso.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

E' già stato evidenziato in altra parte della presente relazione che la crisi che ha costretto la Giunta Comunale alle dimissioni ha nei fatti coinvolto anche le partecipate del Comune di Parma.

Esaminando infatti il conto economico e la situazione finanziaria della Società, risulta evidente che non può esservi equilibrio economico né sostenibilità del debito, in assenza dei contributi o dei versamenti che il Comune di Parma si è impegnato a corrispondere con la già citata convenzione del 27 gennaio 2011 o con diversa deliberazione da parte della gestione commissariale.

L'impossibilità del Comune di Parma di liquidare quanto previsto a sostegno degli investimenti e delle manutenzioni della Società in tempi coerenti con i meccanismi di spesa, impone a Parma Infrastrutture di conseguire un generalizzato aumento delle fonti di incasso, e di contenere significativamente le uscite per manutenzioni e consumi rispetto al loro livello inerziale.

Le azioni, che in parte sono già state poste in essere, prevedono:

- un adeguamento, già deliberato dall'Ente, delle tariffe di occupazione permanente e temporanea degli spazi (Cosap);
- un incremento dei canoni di affitto;
- un incremento delle tariffe di subconcessione delle reti del ciclo idrico integrato;
- un incremento delle tariffe per il ripristino del demanio stradale;
- un incremento dei canoni di subconcessione;
- una riduzione delle uscite per manutenzioni e consumi, anche eventualmente ritoccando il livello di servizio previsto nei contratti "global"
- l'avvio di un programma di cessione e/o di valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà e disponibile;
- la ricerca di sinergie operative con altre Società partecipate dal Comune, nonché una riorganizzazione complessiva anche alla luce delle normative vigenti;
- la riduzione degli investimenti a valori compatibili con il mantenimento del valore del patrimonio di proprietà e di quello gestito in concessione.

In assenza di tali azioni, si verificherebbe una situazione di squilibrio finanziario tra le fonti di incasso e gli impegni di pagamento, che produrrebbe un costante incremento del debito operativo.

Nonostante tali azioni di miglioramento nella generazione autonoma di cassa, a causa dei vincoli del patto di stabilità Parma Infrastrutture vedrà per tutto il 2012 un incremento della propria posizione finanziaria netta negativa, a cui corrisponderà un incremento dei crediti verso l'azionista, che soltanto dal 2013 sarà in grado di avviare il pagamento del proprio debito cumulato.

Riteniamo tuttavia che il programma sia sostenibile, perché sorretto da azioni concrete, in grado di portare la Società ad una interessante redditività operativa. Risulta peraltro indispensabile il sostegno del sistema

bancario, che è chiamato, con una operazione ponte di breve-medio termine, a finanziare i due esercizi nei quali il Comune di Parma non sarà in grado di far fronte ai propri debiti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2012 il nuovo organo amministrativo, di concerto con l'azionista e con primaria società di consulenza, si è dedicato alla redazione del nuovo piano industriale, che riflette le iniziative elencate nel paragrafo precedente. Il nuovo piano sarà sottoposto alla approvazione nella stessa assemblea che sarà convocata per la approvazione del bilancio.

Come ricordato nella parte precedente della relazione, Parma Infrastrutture è nata nel 2005 dallo spin-off della ex municipalizzata (già AMPS ed ENIA, oggi IREN), con l'obiettivo di gestire in autonomia le reti del ciclo idrico integrato, ai sensi dell'art. 113 comma 13 Dlgs. 267/00 allora vigente.

Parma Infrastrutture aveva quale scopo l'attività di gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio del servizio idrico integrato come definito nella legge n.36/94 (legge Galli) - (Acquedotti, fognature e depurazioni delle acque) e nella legge regionale n. 25/99 - Emilia Romagna, nonché strumentali alle altre attività intraprese dal soggetto gestore così come consentito dall'art. 113 D. Lgs. 267/2000 allora vigente. I beni pertinenti all'oggetto dell'attività furono poi posti nella disponibilità del soggetto incaricato della gestione del servizio pubblico (IREN spa) a fronte del pagamento di un canone, sempre secondo quanto stabilito dal citato art. 113 D. Lgs. N. 267/2000.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 320 del 25 Novembre 2011 ha affermato che:

- il comma 5 dell'art. 23-bis ha ripristinato il principio secondo cui "ferma restando la proprietà pubblica delle reti, la loro gestione può essere affidata a soggetti privati";
- il comma 11 dell'art. 23-bis, con riferimento al solo art. 113 del TUEL, ne ha disposto l'abrogazione «nelle parti incompatibili con le disposizioni» del medesimo art. 23-bis;
- il comma 1 dell'art. 143 del d.lgs. n. 152 del 2006, confermando la natura demaniale delle infrastrutture idriche, detta una specifica normativa di settore e dispone che: «Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o di misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge».

Tra l'altro, l'effetto abrogativo sull'art. 113 TUEL da parte dell'art. 23-bis del D.L. n. 112 del 2008 persiste indipendentemente dalla circostanza che esso sia stato a sua volta abrogato a seguito di referendum popolare, indetto con D.P.R. 23 marzo 2011, in quanto detta abrogazione non comporta la riviviscenza del comma 13 dell'art. 113 del TUEL (vedi Corte Costituzionale 24/2011).

Il rilevato superamento del modello organizzativo di cui al comma 13 dell'art. 113 del TUEL, divenuto incompatibile con il comma 5 dell'art. 23-bis del decreto-legge n. 112 del 2008, pertanto non consente più agli Enti Pubblici Territoriali di cedere la proprietà degli assets idrici.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Comune di Parma e gli altri azionisti di Parma Infrastrutture, anche in ossequio a quanto previsto dall'art. 3, c. 27 e ss., L. 244/2007, che prevede che gli enti locali debbano effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie al fine di verificare se si tratti di partecipazioni vietate e, quindi, da dismettere, o di partecipazioni consentite, si trovano nella circostanza di dover prendere una decisione in merito alle reti idriche detenute da Parma Infrastrutture ed alla partecipazione nella Società stessa.

Essenzialmente si sottolinea che Parma Infrastrutture S.p.A. è soggetto attualmente attivo ed operante, titolare di posizioni giuridiche difficilmente liquidabili senza aggravamento di oneri economici eccessivi in capo agli Enti coinvolti.

Pertanto la Società è gravata di alcuni mutui che dovrebbero essere completamente estinti prima di una eventuale dismissione.

Ritenendo che la ratio espressa dalle citate sentenze della Corte Costituzionale siano da ricomprendere entro ambiti di ragionevolezza, in modo che la dismissione della società possa avvenire con tempi e modalità tali da non arrecare pregiudizio ed ostacolo alla fruizione dei beni né indebiti svantaggi ai Comuni Soci, nel caso di Parma Infrastrutture sarebbe plausibile, per la situazione debitoria sopra riferita e connessa agli investimenti a suo tempo effettuati dalla società interamente pubblica all'uopo costituita, che l'eventuale dismissione societaria sia da valutare dopo l'estinzione dei mutui in essere anche in ragione della normativa sopravvenuta.

COMMENTI AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 chiude con una perdita di euro 5.342.802.

Riteniamo di aver chiaramente evidenziato le ragioni che portano a tale risultato, e le prospettive che porteranno la Società a trovare un proprio equilibrio economico e finanziario.

Proponiamo all'assemblea di provvedere alla copertura della perdita dell'esercizio 2011 mediante utilizzo della Riserva conferimento azioni Iren.

L'Amministratore Unico

Rossella Saoncella

L'Amministratore Unico
PARMA INFRASTRUTTURE S.p.A.
Dott.ssa Rossella Saoncella